

LIEGI, 1 settembre 1928.

CARI CONFRATELLI,

La morte che ci minaccia continuamente e che ogni giorno fa tante vittime, è venuta stamane mietere nelle nostre file già troppo diradate. Cieca nella sua corsa e sorda alle nostre preghiere, ci ha rapito il venerato Confratello

Leone-Edoardo-Prospero NAGANT

Eccovi compendiata in breve la vita del caro defunto.

Prospero Nagant nacque a Liegi il 23 Maggio 1875. Nello sua infanzia non ebbe sotto gli occhi che gli esempi edificanti dei suoi esemplarissimi genitori che l'educarono secondo le massime del Vangelo. Frequentò nella sua città natale le Scuole elementari dirette dai FF. della Scuole cristiane. Sotto tali maestri apprese la puntualità e l'ordine, coll'amor di Dio e del prossimo. Quindi, frequentò il ginnasio al Collegio S. Servato sotto la direzione dei figli di S. Ignazio, e qui la virtù della fede si radicò profondamente nel suo cuore. Il continuo mal di capo avendolo costretto ad interrompere i suoi dilette studi, fu mandato dai parenti a Carlsbourg, ove i figli di S. Giov. Battista de la Salle s'occuparono soprattutto d'imbeverlo di solida pietà. Più tardi, incoraggiato dai dotti PP. Gesuiti, riprese i suoi studi di latino a Turnhout. Fin d'allora rinunziava a tutte le idee mondane, deciso di consecrarsi tutto a Dio. Anche in questo nuovo ambiente, il caro Nagant seppe mantenersi in buone relazioni con tutti. Non sprezzava nè l'aristocrazia, nè la borghesia, ma le sue preferenze erano per gli umili, per gli operai, pei diseredati della fortuna, e fu verso di loro che diresse il suo zelo e la sua attività.

Finita la rettorica, dopo aver pregato e consultato, seguendo gli impulsi generosi del suo buon cuore, venne a bussare alla porta dei Salesiani che, da pochi anni, si erano stabiliti nel Belgio. Fu ricevuto a braccia aperte a l'Istituto S. Giov. Berchmans. Gli si promise „ pane, molto lavoro, e poi il paradiso ”. La proposizione gli piacque, et nel 1896 fece parte del primo gruppo belga che andò ad aprire la casa del noviziato di Hechtel. Fece la vestizione clericale il 7 Dicembre dello stesso anno e la professione perpetua il 2 Ottobre 1897. In seguito, studiò la filosofia, la teologia e le scienze afferenti, e dopo aver percorso il ciclo intiero degli studi sacri, giunse al colmo dei suoi desideri, ricevendo l'ordinazione sacerdotale nel 1905. Lavorò come vero apostolo nelle differenti case di Lilla, di Tournai, di Gand, e soprattutto di Liegi, dove fece il suo più lungo soggiorno.

Prospero Nagant fu di piccola statura. Aveva un viso rosaceo atteggiato al sorriso, parlava volentieri e con facilità il dialetto wallone, aveva un tratto squisitamente delicato, ed era sempre allegro e faceto. Merita che se gli applichi l'elogio delle Spirito Santo : « *Erat vir simplex ac timens Deum...* », spandeva intorno a se il « *bonus odor Christi* », e col suo fare semplice e delicato guadagnava la confidenza di tutti.

Nominato Economo, si prese paternamente cura dei famigli, vegliò all'igiene ed alla

pulizia, ed ogni giorno, a tarda ora, faceva il giro della casa per prevenire gli accidenti, chiudere le porte agli imprevisti ed al demonio. Sopraccarico, di lavoro e soffrendo di una malattia di cuore, abbandonó, senza lagnarsi, l'impiego che egli amava. Incaricato del giardino, seppe renderlo fertile, raccogliendo con abbondanza legumi per la cucina e fiori per l'altare. Non usó mai del comando dell'autocrate.

Confessore, realizzó le virtù di questo grande e formidabile ministero che è „ *ars artium* ”. Padre e dottore, giudice e medico, attira, come una calamita, al suo confessionale una moltitudine di giovani di cui sapeva ristagnare le piaghe, riformare la vita, provocando delle risurrezioni, ed anche schiaffeggiando Satana. Se si accorge che una pecorella ha abbandonato l'ovile, prega per lei, poi va a cercarla, od in laboratorio, od in cortile. Se entra in chiesa, se sale la collina di Cointe per rendersi presso le DD. del Sacro Cuore, ove egli è molto stimato, una folla giovanile di penitentie di penitente corrono verso di lui, poichè gioisce di una popolarità ben meritata.

Ma la sua salute s'indebolisce, benchè non abbia che 53 anni. Specialisti chiamati a consulto non giungono, neppure per mezzo della radiografia, a caratterizzare il male che minaccia la sua vita. Un' operazione s'impone.

Senza alcun sbigottimento, riceve la visita del suo direttore di coscienza, a chi rinnova brevemente la sua confessione generale. Domanda la corona del rosario di cui sua madre si serví cosí sovente, e le reliquie del Ven. Don Bosco e di Savio Domenico. Quindi indirizza qualche linea ai suoi parenti ed a qualcuno de suoi amici, senza dubitarsi che era l'ultima volta che gli era dato di vergare uno scritto, ed il 31 Agosto, alle ore 11 precise, entra nella sala d'operazione ove si trovano tre dei piú valenti e stimati medici, un infermiere, e per un' eccezione straordinaria, due preti salesiani. Là, con ispavento, si constata che il paziente soffre d'un cancro all'intestino...

Ora è fatta l'operazione. Il malato riposa; arriva la notte. Un confratello prete veglia presso di lui: in apparenza tutto va bene. Verso le 3 antimeridiane, il respiro diviene piú accelerato, poi irregolare. Non c'è piú dubbio, la morte è vicina. Il confratello che lo assiste gli dà un' ultima assoluzione, gli amministra l'Estrema unzione, poi recita le preghiere degli agonizzanti, ed alle 3 e 35 il compianto confratello passava nelle braccia del Signore.

Pregate per lui, fate la comunione per lui, cari confratelli, senza dimenticare l'addolorato confratello

Vostro umile servitore in Corde Jesu,

A. PRIN.

Direttore.

Dati pel necrologio: Don PROSPERO NAGANT, nato a Liegi il 23 Maggio 1875, morto a Liegi il 1º Settembre 1928 a 53 anni di età, 31 di professione religiosa e 23 di sacerdozio.

c. Prospero Nigant

19

Italië -



Salesiani

Via Medail, 13

Corino. 117